

L'Atlante dell'edilizia rurale in Ticino

Sono usciti recentemente due volumi dell'Atlante dell'edilizia rurale del Ticino. Si tratta del catalogo generale e del volume Blenio 1. (editore Armando Dadò - Locarno).

L'AERT è un progetto di ricerca e di documentazione svolto dalla Sezione architettura della Scuola tecnica superiore in collaborazione con il Dipartimento dell'Ambiente.

Contenuti dell'Atlante sono il rilievo, la rappresentazione, la descrizione e l'analisi dei più diversi tipi di edifici e altri manufatti rurali intesi come testimonianza della nostra civiltà materiale e quale espressione della storia dei rapporti uomo-territorio.

L'AERT persegue finalità didattiche e culturali.

La prima finalità è di carattere *didattico*.

Il rilievo di edifici e di manufatti permette agli studenti di appropriarsi delle tecniche di rilevamento e di rappresentazione grafica, ma soprattutto li esercita a leggere e a interpretare nella loro complessità gli elementi di questa edilizia e il loro rapporto con l'uso del territorio.

La seconda finalità perseguita è di carattere *culturale* generale.

Infatti, oltre agli altri eccellenti studi tipologici (Hunziker, Gschwend), morfologici (Rossi-Consolascio-Bosshard) e documentaristici (Bianconi), non esiste ancora per il Ticino un rilievo sistematico e dettagliato degli edifici tipologicamente significativi dell'edilizia rurale.

La terza finalità consiste nella messa a disposizione di tutti i tecnici, chiamati a operare su oggetti dell'architettura rurale, una fonte documentaria atta a facilitare un *corretto intervento architettonico*. Per queste ragioni sono interessati al progetto sia il Dipartimento della pubblica educazione sia il Dipartimento dell'ambiente.

Nel microcosmo geografico del Canton Ticino coesiste, ricco e variegato, un gran numero di dimore e costruzioni rurali assai semplici eppure di aspetto diverso, rispetto agli edifici delle regioni alpine e prealpine d'oltr'alpe e lombarde.

Gli edifici rurali e gli altri manufatti (sentieri, terrazzamenti, muri), sono

la testimonianza più evidente di questa civiltà, in quanto struttura e supporto fondamentale della colonizzazione e dell'uso del territorio. Dopo il secondo conflitto mondiale, anche in Ticino, l'uso agricolo integrale è stato sopraffatto dalla civiltà urbana che ha definitivamente preso il sopravvento.

Molti edifici sono in grave stato di abbandono, spesso già semidistrutti dall'incuria, altri vengono trasformati per usi avulsi dal loro contesto e dalla loro funzione primitiva. L'Atlante dell'edilizia rurale in Ticino raccoglie e pubblica sistematicamente tutti i documenti iconografici e gli scritti reperibili, riguardanti le dimore e le costruzioni legate alla cultura e alle tradizioni contadine, esistenti nella Svizzera a sud delle Alpi. Entrano in considerazione esclusivamente quegli edifici che

non hanno subito restauri o modernizzazioni recenti.

L'«Atlante» è stato suddiviso in vari classificatori corrispondenti alle regioni dei distretti amministrativi del Cantone (Mendrisiotto, Luganese, Locarnese, Valle Maggia, Bellinzonese, Valle di Blenio e Valle Leventina).

E' composto da un catalogo generale e da singole monografie dedicate alle rispettive regioni; di particolare importanza il materiale illustrativo, il glossario (che raccoglie la specifica terminologia delle parti costitutive della casa), la bibliografia e gli indici. L'opera, pubblicata in coedizione con la Scuola tecnica superiore del Canton Ticino, è destinata agli operatori locali, a ingegneri e architetti, ma anche a tutti coloro che amano il proprio paese e si occupano di storia locale. E' attualmente a disposizione il catalogo generale e il volume Blenio 1. Entrambi costano fr. 50.- e possono essere ottenuti presso l'editore Armando Dadò, via Orelli 29, Locarno. L'autore è l'architetto Giovanni Buzzi, docente di urbanistica presso la STS.

Aquila, tipi di costruzione in pietra.

